

VERBALE DELLA SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 LUGLIO 2008

Presidenza: *SILACCI Mauro*

Scrutatori: *BARZAGHINI Martina, COTTI Giuseppe*

Presenti: *AKAI Alberto, BAERISWYL Bruno, BALLABIO MORININI Sabrina, BELTRAME Simone, BERGONZOLI Silvano, BÜCHLER Marco, BUZZINI Bruno, CELESIA Sara, CELLINA Roco, CHIAPPA Fabio, CLERICI Fabio, DE DEA Renza, FEISTMANN Eva, FERRARI Renato, GILARDI Francesco, GIOVANNACCI Davide, HELBLING Alex, LAFRANCHI Aldo, MALAS Miryem, MELLINI Piergiorgio, MONDINI Nadia, MONDINI Stelio, MORETTI Ronnie, PEDRAZZINI Lorenza, SALVIONI Niccolò, SCAFFETTA Mattia, VETTERLI Gianbeato, ZACCHEO Elena, ZANCHI Pierluigi, ZEMANEK Peter,*

Assenti scusati: *ANGELINI PIVA Barbara, BELGERI Mauro, CALDARA Omar, LEONARDI Gianpietro, MONOTTI Giovanni, ROGGERO Giovanni, SARTORI Fabio*

Membri del Municipio presenti: *Carla SPEZIALI, sindaco;
Tiziana ZANINELLI, vicesindaco;
Michele BARDELLI, Paolo CARONI, Diego ERBA, Alain SCHERRER,
municipali*

---oooOooo---

Alla presenza di 32 consiglieri comunali su 40 il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta del Consiglio comunale ricordando dapprima il decesso di Florence Pedrazzini, nonna dei consiglieri Lorenza Pedrazzini e Giuseppe Cotti e di Fritz Zollinger, già consigliere comunale e municipale, in rappresentanza del PLR.

Alla loro memoria invita i presenti a un momento di raccoglimento.

Non essendoci osservazioni la seduta è aperta con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione verbale della seduta del 16 giugno 2008;

2. mozioni e interpellanze;

3. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:

M.M. no. 65 concernente due domande di naturalizzazione;

M.M. no. 85 riguardante la richiesta di un credito di Fr 150'000.— per la posa di un impianto solare termico sul tetto piano dell'Istituto Casa Anziani San Carlo e la sostituzione dell'impianto di produzione d'acqua calda al Centro Diurno presso la Casa Anziani San Carlo;

- M.M. no. 87** concernente la richiesta di un credito di Fr 780'000.—per la sostituzione di alcuni viali alberati cittadini e per il relativo rifacimento della pavimentazione;
- M.M. no. 2** concernente la richiesta di un credito di Fr 61'000.— quale quota parte del Comune per il rimborso allo Stato della II e III tranche sugli investimenti relativi ai lavori di sistemazione in Valle Rovana nell'ambito del Consorzio sistemazione altipiano Campo VM – Cimalmotto;
- M.M. no. 4** concernente la richiesta di un credito di Fr 330'000.— per le opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza della Swiss Football League dello Stadio del Lido – Tappa 1.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

Il signor **Stelio Mondini** interviene per rilevare che quanto figura a pag. 4 a proposito del suo intervento è incompleto e invita a completarlo con quanto detto nell'ultima seduta e cioè che: “Trovo strano di dover prendere lezione su passati regimi da un partito che è al limite del razzismo e della xenofobia”. Questo mio intervento non è stato in seguito apprezzato dal signor Baeriswyl.

La signora **Sabrina Ballabio Morinini**, a proposito dell'ultima seduta, osserva che:

“Il mio intervento concerne lo spettacolo offerto da questo CC il 16 giugno scorso, il quale ci ha messi in ridicolo di fronte a tutta la popolazione.

Sono arrivata alla mia prima seduta di consiglio comunale carica d'emozione, timore e desiderosa di iniziare ad apprendere “l'arte della politica, aspettandomi di imparare qualcosa da persone pronte alla discussione e al confronto nel rispetto delle regole, della coerenza e soprattutto della serietà.

Quanto verificatosi in questo consesso mi ha lasciata molto perplessa, delusa e allibita. A tratti mi è parso di essere al mercato, dove si contratta un credito di 300.000 fr., dove si gioca a chi urla di più e ai personalismi, dove non esiste più nulla se non l'intento di prevaricare l'altro ad ogni costo e dove buonsenso e serietà sono poco presenti.

Insegno in una classe di quarta elementare e vi garantisco che i miei allievi, riguardo alle regole fondamentali del rispetto e della buona educazione, nella nostra ultima seduta avrebbero fatto una bella figura.

Non dimentichiamo che in questa sede rappresentiamo tutte le persone che in noi hanno riposto la propria fiducia; un contegno e un certo decoro, oltre a noi stessi, lo dobbiamo anche a loro.

Non volevo presentarmi con un intervento di questo genere; ho però ritenuto opportuno esprimere il mio disappunto con la speranza che induca a riflettere e con l'augurio che quanto accaduto sia l'eccezione e non la regola: il mio auspicio è che in questo quadriennio si riesca e si voglia lavorare insieme per il bene della città.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** osserva che:

“Prima di iniziare mi si permetta di rivolgere un appello affinché si eviti la brutta figura rimediata in occasione dell'ultima seduta.

Quanto successo mi ha lasciato di stucco, mai avrei pensato di dover assistere in questa sede istituzionale ad un teatrino di così basso lignaggio.

La nostra città ha bisogno di persone che lavorano per il bene comune, umilmente, lontano dai riflettori e dalle gran casse mediatiche.

La mia professione mi induce a privilegiare con i miei allievi, l'aspetto educativo, il rispetto delle regole, l'ascolto degli altri, la riflessione, cercando di far capire loro che non è con la prevaricazione o con la prepotenza nel voler imporre a tutti i costi la propria idea che si può creare una società civile e rispettosa.

Credevo, e lo credo ancora, che in questo consesso si possa discutere in maniera democratica di tematiche che riguardano il cittadino in primis, giacché siamo stati eletti dal popolo proprio per questo, e di riflesso la nostra città.

L'impressione ricavata è stata purtroppo di ben altra natura, ho avuto l'impressione di trovarmi in un luogo, dove si fa a gara a chi grida più forte, dove si cerca di aggirare e aggirare le regole, dove ci si dimentica del rispetto che dobbiamo alle istituzioni.

Il dibattito politico può, a volte, essere acceso, ma sempre nel rispetto delle regole. Il mio augurio e la mia speranza è che si sia trattato di un caso isolato e che già da questa sera tutto rientrerà nei binari della correttezza e del reciproco rispetto.”

Osserva che a pag. 16 non figura il suo intervento a proposito della Colonia Vandoni ma quello relativo alla sistemazione delle strade.

Il verbale della seduta del 16 giugno scorso è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

MOZIONI E INTERPELLANZE

Il signor Silvano Bergonzoli presenta la seguente mozione:

La parola ai cittadini

Alcune e-mail ricevute ultimamente mi hanno dato lo spunto per inoltrare questa mozione. Inizio con una lettera - che ripropongo integralmente – che è stata firmata insieme al desiderio di farne pervenire una copia a tutti i politici di Locarno.

SCRITTO A

Buongiorno signor Bergonzoli,

malgrado le buone speranze per questa piccola e provinciale cittadina che è Locarno, malgrado le quotidiane raccomandazioni per un comportamento educato, corretto, costruttivo, leggo purtroppo sui quotidiani che in seno al comune vi è del gran litigare.

Il comune di Locarno, nel quale abito da 10 anni, si è sempre purtroppo dimostrato legato alle diatribe politiche antiche e tipiche dell'800, dove ognuno aspetta il proprio momento per far uscire un disappunto troppo spesso legato ad incompatibilità personali e politiche, anche famigliari, di antica data: sembra quasi che non si veda l'ora di scontrarsi.

I cittadini sono stanchi, sono stufo: già Locarno è sulla bocca di tutti anche per le bruttezze legate alla violenza giovanile, ora si ritorna a leggere di brutte riunioni comunali, di comportamento aggressivo, non un gran bell' esempio, tanto meno per i nostri ragazzi.

I cittadini hanno eletto i propri mandatari perché essi portino avanti i problemi reali della cittadina, ad esempio una pressione fiscale a dir poco scandalosa che non si muove di un passo, anzi!!! le prospettive sono tutt'altro che rosee.

Vorremmo sentire che le buone idee vengono portate avanti anche se proposte da un partito che non è il proprio e non bocciate perché sostenute da persone che ci sono antipatiche. Ma che razza di politica è questa?

Voi politici dovrete lavorare in seno al comune per il bene della cittadinanza, se le idee sono contrarie alla linea politica per la quale vi siete candidati ma sono delle buone idee, perché non discuterle civilmente?

Si può anche capire che le aiuole del lungolago hanno le erbacce e non sono belle, che abbiamo delle strade per le quali il termine "asfaltate" è puro eufemismo, che i posteggi sono tanto, troppo cari per i cittadini che già sono salassati da un moltiplicatore così alto, che il problema della sicurezza è stato per troppo tempo sottovalutato, che al turista si offre molto mentre all'indigeno solo le briciole...Ma perdere il tempo, così prezioso, in controproducenti e personali scontri politici non vi sembra ridicolo?

Fintanto che il comune si dimostra così poco propositivo, fintanto che i vostri incontri appariranno a tutti (che vergogna!) come degli incontri alfine di sistemare pendenze politiche personali, non mi riconosco come vostra cittadina.

La autorizzo a comunicare ai suoi "collegli" in municipio questa mia.

Cordialmente la saluto

Isa Viglezio-Pallich e sicuramente molti, molti, molti altri cittadini

Ed ecco di seguito alcuni stralci di altre mail.

SCRITTO B

Caro Silvano,

la situazione peggiorerà sempre se non si rivedono le priorità a favore della massa dei cittadini. Via tante cene, studi di progetti faraonici, spese per studi e progetti che non vengono realizzati, ma passi secondo la gamba.

E così fan passare la voglia di pagare le imposte ... anche al sottoscritto!

SCRITTO C

Ciao Silvano,

con piacere ho ricevuto la tua risposta ma ora avrei altre domande: quando, nel bel paesello (come lo chiama la Carlina), si attiva un servizio pubblico (pulmino) per raggiungere la città ? Quando potremo andare a votare senza scendere fino a Locarno Monti? Per chi vuole andare a messa (anche se io non ci vado) perché bisogna aspettare metà agosto? .Oppure bisogna essere figlia di un ex consigliere federale per far aprire la chiesa? A buon intenditor Ti ringrazio per la noia che ti creo ma ne seguiranno altre anche a livello cantonale. A proposito: quanti chilometri ci sono via strada tra Monte Bre e l'Ospedale di Locarno?

SCRITTO D

Caro Bergonzoli,

fintanto che ci sarà tanta disparità di trattamento, in particolare fra i commercianti dove alcuni possono fare e disfare tutto quello che vogliono mentre ad altri è tutto vietato, Locarno non potrà migliorare e giocoforza si continuerà a chiamarla Città litigiosa.

SCRITTO E

ciao Silvano,

tutt ben , ti voglio esporre una certa cosa . Devo frequentemente recarmi all' Ospedale La Carità .Abito a Bré (Locarno), sono invalido totale, non sono automunito, Il paesello non é raggiunto da nessun mezzo pubblico. Prendo la prestazione complementare e ho diritto al rimborso spese di viaggio. I preposti all' Ufficio rimborsi guardano le tabelle, la distanza chilometrica Locarno Monte Bre risulta Km 5 (cinque) ... grazie per la comprensione

SCRITTO F

On.le sig. Bergonzoli,

le scrivo con la speranza che lei possa aiutare me e tanti altri come me a risolvere un problema. Possibile che quando si scrive una lettera al Municipio non si abbia il sacrosanto diritto di ricevere una risposta? Forse che le lettere dei cittadini, almeno una gran parte di loro perché c'è una parte che la risposta la riceve anche senza dover scrivere, forse che le lettere dei cittadini (contribuenti che pagano puntualmente le imposte) finiscono tutte nel cestino? Possibile che non si ricevano risposte nemmeno a lettere raccomandate? E poi ci si lamenta se qualcuno si arrabbia e cerchi di farsi giustizia da solo come già successo oltralpe? Dobbiamo aspettare l'irreparabile prima di reagire?

Per finire vi propongo l'e-mail che mi ha dato l'idea per inoltrare la presente mozione.

SCRITTO G

Buona sera signor Bergonzoli,

mi sembra una bona idea quella di trasmettere al municipio l'idea di un forum per il "DISSERVIZIO" a cui ogni cittadino potrà dar forma alle proprie rimostranze.

*I francesi già in passato lo chiamarono *cahiers des doléances"; in wikipedia cito "Les citoyens écrivaient principalement ces cahiers pour dénoncer des abus et proposaient par cette méthode des réformes de la société de l'ancien régime."*

E termino qui con le lamentele di cittadini poiché altrimenti potrei continuare ancora per paginate e paginate.

Fatta questa premessa illustrativa chiedo quindi che venga inserito nel sito della Città di Locarno uno spazio dove i cittadini possano inviare i loro pareri, le loro proposte le loro lamentele. Il Municipio potrà rispondere oppure no, ma almeno sarà informato di come la pensano i cittadini e in base a quanto risulterà potrà rendersi conto di come i cittadini lo giudicano, e questo potrebbe essere il termometro che misura la temperatura al popolo.

Gli scritti dei cittadini, naturalmente solo quelli firmati, dovranno poter essere accessibili a tutti coloro che consultano il sito.

Sono certo che un servizio sui pareri dei cittadini, sulle loro proposte e sul "disservizio" contribuirà a migliorare la qualità del servizio comunale in tutti gli ambiti d'intervento amministrativo. Esso non potrà che essere accolto favorevolmente dalla stessa Autorità comunale, tanto più che potrebbe evitare l'inoltro di tante interrogazioni da parte di quei Consiglieri comunali che, per un motivo o l'altro, vengono volentieri sollecitati dai cittadini per chiedere verifiche o lumi sull'operato della stessa Autorità. Non già che l'impegno del Consigliere comunale verrebbe a mancare: invero, con un servizio sul "disservizio", i consiglieri comunali verrebbero piuttosto spronati ad intervenire su elementi più politici e meno amministrativi.

Da non dimenticare inoltre che la maggior parte delle segnalazioni sarà un'informazione al Municipio di ciò che il cittadino si aspetta da lui."

Il signor **Presidente** chiede al mozionante se non intende trasformare la sua mozione in interpellanza o interrogazione.

Il signor **Bergonzoli** conferma di mantenerla quale mozione e che venga demandata alla Commissione della legislazione.

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, interviene brevemente per ricordare che nel sito Web del Comune esiste già la possibilità per il cittadino di far pervenire le proprie osservazioni. Tale possibilità esiste fin dal 19 luglio 2002 e da quella data sono arrivati circa 155 richieste. Con la nuova versione del sito vedrà di migliorare l'accessibilità a questa possibilità.

Non essendoci altri interventi, su proposta del **Presidente**, la mozione è demandata, per esame e preavviso, alla Commissione della legislazione.

I signori **Ronnie Moretti e Ivo Decarli**, presentano la seguente interpellanza:

“Avvalendoci delle facoltà concesse dall’art. 36 del Regolamento comunale, inoltriamo al Municipio la seguente

interpellanza.

Durante la recente edizione della risottata promossa dalla Pro Monti, abbiamo potuto constatare che l’erba del prato, sia nella parte a sud, sia in quella a est, è in pessime condizioni. Questo fatto è dovuto a motivi di siccità e insufficiente irrigazione, all’utilizzo da parte dei bambini, sempre più numerosi, e ai lavori di apertura del cantiere per l’ampliamento della scuola. Nei prossimi mesi la situazione, a causa del cantiere, è destinata a peggiorare. Pure il successivo cantiere per l’isolazione dello stabile esistente potrebbe ostacolare la ripresa della crescita dell’erba.

Nell’interesse di avere, a cantieri conclusi, un prato dignitoso sul quale i bambini e ragazzi possano giocare, chiediamo:

se è prevista, a conclusione del cantiere dell’ampliamento, rispettivamente di quello per l’isolazione dello stabile esistente, la posa di un impianto di irrigazione e il ripristino del mantello verde alla Scuola dei Monti.

Ringraziando per l’attenzione e in attesa della risposta, esprimiamo il nostro saluto e la nostra stima.”

A nome del Municipio risponde il signor **Michele Bardelli** premettendo che lo stato del terreno era già stato oggetto di una segnalazione da parte degli insegnanti.

Fa presente che la superficie verde è utilizzata giornalmente dai bambini ed è quindi difficile da mantenere in buono stato vista la grande usura a cui è sottoposta e questo indipendentemente dalla presenza di un impianto di irrigazione.

La situazione segnalata risulta essere analoga a quella di altri sedi scolastiche. Informa inoltre che la conclusione del cantiere è prevista per le vacanze dei morti. Sono state esaminate diverse soluzioni quali una pavimentazione in sintetico che tuttavia è stata scartata anche per motivi di costi così come anche l’installazione di un impianto di irrigazione che non figura a preventivo. Fornisce comunque la garanzia per una sistemazione adeguata accompagnata da una risemina senza però un impianto di irrigazione.

Il signor **Ronnie Moretti** si dichiara parzialmente insoddisfatto e, a suo avviso, un piccolo impianto di irrigazione su un praticello così esiguo poteva apparire giustificato.

I signori **Piergiorgio Mellini e Ronnie Moretti** presentano la seguente interpellanza:

“Avvalendoci delle facoltà concesse dall’art. 36 del Regolamento comunale, inoltriamo al Municipio la seguente

interpellanza

- premesso che la sicurezza, a fronte di un Corpo di polizia notoriamente sottodotato, è un tema prioritario, per il quale i cittadini locarnesi nutrono giustificate aspettative e consapevolezza sulle strategie che il Municipio adotta per risolvere il problema;
- premesso che la sottodotazione del Corpo ha anche fatto l’oggetto di un apprezzamento cantonale; in effetti nel “Concetto relativo alla quantificazione dei contributi” che saranno richiesti ai Comuni nell’ambito della Modifica alla legge sulla polizia, trasmesso il 4 settembre

2007 alla Commissione della legislazione del Gran consiglio, il Cantone stimava a 11 unità il deficit di agenti di polizia a Locarno, quantificato in 1.4 milioni di franchi all'anno;

- premesso che le risultanze del rapporto Fridel del 10 novembre 2006 indicavano che il problema prioritario consisteva nell'incrementare il Corpo con agenti operativi in grado di effettuare i turni e di ristabilire una configurazione normale alla piramide di grado e di età assai sbilanciata verso l'alto (problema dei tanti generali e pochi soldati);
- premesso che lo stesso concetto è stato presentato ai Commissari della Commissione della gestione nel mese di gennaio 2007 con l'indicazione che i punti critici sarebbero stati affrontati d'intesa col Comando (vedi interpellanza Moretti del 12 novembre 2007 e relativa risposta del Sindaco);
- premesso che sul finire della passata legislatura è stata indicata la priorità di aumentare il numero degli agenti operativi, attraverso concorsi e attraverso l'assunzione di giovani allievi, previa uniformazione dello stipendio agli standard delle polizie dei comuni vicini;
- premessi gli sforzi profusi, ma ancora da perfezionare, per una proficua collaborazione con le polizie comunali circostanti, di cui per altro non si conosce alcuna proposta fattibile;
- premesso che oggi il Corpo cittadino è munito di un sostituto del Comandante, come è prassi nelle altre Polizie, sia comunali, sia cantonali;
- premesso che ancor oggi, malgrado gli sforzi intrapresi con la Riforma dell'Amministrazione che auspica una migliore collaborazione tra Municipio e Comando, sfugge al cittadino un concetto chiaro di sicurezza in questo Comune;

in riferimento al concorso apparso all'albo comunale il 21 maggio relativo all'assunzione di un Vicecomandante del Corpo di polizia,

chiediamo quanto segue:

1. Come si può spiegare al cittadino che a fronte di un problema strutturale evidente, segnalato come prioritario oltre che dalla Riforma amministrativa, anche dalla Polizia cantonale, venga promossa un'azione tendente ad assumere un vicecomandante, con l'inevitabile effetto di accentuare lo squilibrio della piramide del Corpo di polizia, anziché designare un sostituto del Comandante interno al Corpo?
2. Come si spiega che con l'inizio della nuova legislatura il Municipio assume un indirizzo antitetico alla Riforma dell'amministrazione e alle relative dichiarazioni pubbliche esternate durante il 2007 in proposito?
3. I cittadini che hanno a cuore il problema della sicurezza e che risentono negativamente la sottodotazione del Corpo cittadino non hanno diritto a essere informati in modo corretto sulle strategie per rafforzare la Polizia comunale? Come mai nessun comunicato stampa ha informato adeguatamente sul radicale cambiamento di rotta segnato con la pubblicazione del citato concorso?
4. Riguardo alla decisione di pubblicare il concorso per un Vicecomandante, in che modo l'attuale Comandante è stato coinvolto?
5. Qual è il concetto di sicurezza della città?

6. Secondo il rapporto Fridel citato si consigliava, prima della fine dell'estate 2007, di effettuare un punto formale sull'avanzamento della messa in opera delle azioni decise dal Municipio. Questo consiglio è stato seguito? E se sì, esiste un rapporto a proposito? Più in generale come prosegue la riforma dell'Amministrazione, più volte indicata come fiore all'occhiello della passata legislatura? Quali i passi intrapresi in questa direzione?"

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco**:

“Volentieri ritorno in questa sede sul tema della sicurezza, che a non averne dubbio sta a cuore a tutti, a voi Consiglieri Comunali, a codesto consesso e certamente al Vostro esecutivo cui spetta secondo l'art. 107 LOC la responsabilità dell'ordine pubblico. Si tratta –come noto- di una norma-quadro di competenza a favore dell'esecutivo per quanto concerne la sicurezza.

A parole – soprattutto in campagna elettorale - tutti si sono professati fautori di una maggior sicurezza. Tutti dovrebbero pertanto collaborare per migliorare la sicurezza, per creare basi più solide di prevenzione, cooperando quindi.

Ben vengano quindi gli atti parlamentari e gli interventi dei nostri Consiglieri comunali, purché propositivi e mossi da una concreta volontà di favorire il miglioramento della sicurezza in città.

Guai invece a chi è animato da altro spirito e in realtà persegue il fine di ostacolare il rafforzamento della nostra polizia e l'adeguamento delle sue strutture. Ma non è il caso di questo atto parlamentare.

E' vero che la nostra polizia ha attraversato un momento difficile, dove vi sono stati problemi legati alla partenza di agenti, problemi di conduzione, di ambiente, di sovraccarico di lavoro. Il vostro Municipio si è chinato su questi problemi e li sta affrontando.

Occorre dunque a maggior ragione una visione chiara e precisa della situazione. Non informazioni fuorvianti. Per questo in entrata un paio di dati.

Gli interpellanti fanno riferimento ad una presunta sottodotazione di 11 unità che risulterebbe dalla proposta di modifica della legge sulla polizia cantonale. Se leggiamo attentamente l'aggiornamento di questo documento, risulta che nei centri urbani si dovrebbero avere un agente ogni 500 abitanti: a Locarno ci vorrebbero quindi 30 agenti di polizia, per cui non siamo molto lontani da questo numero se consideriamo che oggi il corpo di Polizia di Locarno si compone proprio di una trentina di agenti.

Dal rapporto Fridel stesso risulta precisamente che a Locarno vi è un agente ogni 500 abitanti, a Mendrisio uno ogni 680 abitanti, a Bellinzona uno ogni 750 abitanti, a Chiasso uno ogni 1000 abitanti.

Certo – l'abbiamo già detto - il nostro corpo di polizia va potenziato e in questi ultimi tempi il Municipio ha già proceduto a delle assunzioni. Si dovrà proseguire su questa strada e in questa direzione stiamo andando ma non si deve nemmeno drammatizzare la situazione in modo demagogico.

Il rapporto Fridel sottolineava che la piramide del grado e dell'età del corpo di Locarno era sbilanciata. Per sbarazzare il campo da false indicazioni e interpretazioni è forse opportuno dire che attualmente, oltre al comandante, vi è un solo tenente e un solo aiutante, per cui la composizione del corpo è nella misura del 90% composta da agenti e sottoufficiali, e i superiori rappresentano solo il 10% del corpo, in diminuzione rispetto al passato. Anche l'età media, grazie alle recenti assunzioni, è scesa in due anni da 42.6 a 40.9.

Già questi dati dimostrano che il Municipio si è mosso proprio nella direzione di riassetare la piramide dell'età e delle funzioni come auspicato dal rapporto Fridel.

Voglio aggiungere che pochi mesi fa il Municipio ha pure aperto un concorso per l'assunzione di agenti formati. Questo concorso ha purtroppo dato esito negativo, nonostante nel frattempo gli stipendi siano stati allineati a quelli degli altri Comuni.

Vi sono pertanto altri fattori che rendono difficoltoso reclutare nuovi agenti a Locarno ed è proprio per questo che il Municipio ha deciso di fare degli approfondimenti.

Inoltre il Municipio ha pure preso parte al bando di concorso per la scuola cantonale di polizia 2009. Vi sono aspiranti agenti interessati alla polizia comunale di Locarno. Auspichiamo evidentemente che superino gli esami di ammissione. Il Municipio non mancherà di assumerli.

Per quanto concerne la prima domanda, osservo che il nostro ROD prevede che per assumere un dipendente è necessario procedere a pubblico concorso. Le promozioni che comportano cambiamento di funzione sottostanno pure a pubblico concorso, non foss'altro per una questione di trasparenza. In questo senso sarà quindi senz'altro contento il consigliere comunale Moretti, che in passato si è sempre distinto quale sostenitore della trasparenza e della legalità, che il Municipio ha rettamente ritenuto di procedere con un concorso pubblico.

Alla seconda domanda posta rispondo che il Municipio non ha affatto assunto un indirizzo antitetico alla Riforma: chi legge bene il rapporto Fridel, nelle conclusioni vede che il rapporto dice di rafforzare la presenza dei vertici della Polizia sul territorio, organizzare le sostituzioni del comando nel rispetto delle logiche gerarchiche. Il comando, con la partenza del tenente Sangalli che fungeva da sostituto del comandante, si è ora ridotto da 3 a 2 unità. Con il concorso proposto si vuole ristabilire il numero di ufficiali. Come si potrebbe rafforzare la presenza dei vertici della Polizia sul territorio e organizzare le sostituzioni del comando nel rispetto delle logiche gerarchiche se si riduce il comando medesimo? Senza un comando forte la conduzione del corpo è più difficile.

Riferendomi alla domanda 3 ribadisco che non vi è stato nessun cambiamento di rotta. Leggendo l'interpellanza parrebbe quasi che gli interpellanti vogliono limitare l'operatività del comando e quindi rendere impossibile le misure auspicate dal rapporto Fridel. Ma non penso.

In verità il Municipio vuole -con i fatti- rafforzare la polizia e la sicurezza, e non può entrare nella logica di avere dei vertici della polizia claudicanti.

Per quanto concerne la quarta domanda, il comandante era già stato informato della volontà del Municipio di designare un vicecomandante nel corso del mese di gennaio di quest'anno. Volontà che corrispondeva alla necessità, evidentemente condivisa dal comandante, di continuare a disporre di 2 ufficiali, uno dei quali possa sostituire a tutti gli effetti il comandante e agire in sua vece.

Alla domanda 5, forzatamente in questa sede posso rispondere solo riassuntivamente. Del resto il tema deve essere affrontato in modo pragmatico evitando le elucubrazioni astratte.

Il concetto di sicurezza della Città è quello di riuscire ad avere nuovamente un servizio 24h, anche in collaborazione con le polizie comunali vicine e la polizia cantonale, con le quali vanno migliorate le sinergie, che garantiscano una miglior presenza sul territorio della polizia. Per questo si vuole potenziare anche il servizio di quartiere. Non dimentichiamo che nel concetto di sicurezza rientra anche la prevenzione. In questo senso il Municipio si è mosso su più fronti, non da ultimo con la designazione dell'operatore sociale, con il GOP e con il progetto Mentoring.

Il Municipio ha inoltre come noto deciso di istituire una commissione sicurezza, composta da tecnici e politici a prescindere dall'appartenenza partitica. Dopo aver preso conoscenza dei contenuti della Commissione cantonale, per evitare di creare doppioni, si procederà alla nomina dei membri.

All'ultimo quesito posto rispondo che non esiste un rapporto sullo stato della messa in opera della riforma in polizia. Il nuovo Municipio ha affidato alla signora vicesindaco la responsabilità del coordinamento della riforma e uno dei primi temi che si dovrà affrontare sarà proprio quello della continuazione della messa in opera della riforma.”

Il signor **Piergiorgio Mellini** si dichiara soddisfatto della risposta e si augura che quanto detto si avveri e che in futuro si possa disporre di un corpo di polizia efficace al 100%.

Il signor **Aldo Lafranchi** presenta la seguente interpellanza:

“Da parecchi anni i responsabili della salute richiamano l’attenzione sui danni provocati all’udito dalla esposizione a stimoli sonori eccessivi. Il richiamo si è reso necessario a causa di una strana moda che suggerisce un’irrazionale correlazione positiva tra stimolo sonoro e piacere dell’ascolto: più lo stimolo è potente, maggiore sarebbe il piacere per l’ascoltatore.

In luglio Locarno ospiterà ancora una volta la prestigiosa serie di concerti in Piazza Grande.

Con la presente interpellanza si chiede al lod. Municipio se abbia intrapreso tutti i passi necessari affinché la “Ordinanza federale concernente la protezione del pubblico delle manifestazioni dagli effetti nocivi degli stimoli sonori”, del 28 febbraio 2007, venga rispettata.

Premesso che detta Ordinanza “si applica alle manifestazioni che si svolgono all’interno di edifici pubblici oppure all’esterno” (art. 2 cpv 1), l’interpellanza intende attirare l’attenzione in particolare sull’art. 5, che al cpv 3 ordina: “nelle manifestazioni destinate ai bambini o ai giovani di età inferiore ai 16 anni non sono ammesse immissioni sonore superiori a 93 decibel (dB(A))”.

Dal momento che i concerti in Piazza Grande sono aperti a tutti, anche ai giovani di età inferiore ai 16 anni, e considerato che la Piazza Grande è attornata anche da abitazioni primarie che possono ospitare bambini piccoli e ragazzi di età inferiore ai 16 anni, si chiede se l’autorità esecutiva abbia imposto agli organizzatori dei concerti il rispetto dell’art. 5 dell’ordinanza federale?

Nel caso si appurasse che in Piazza Grande non abitano bambini piccoli o minori di età inferiore ai 16 anni, e gli organizzatori avessero invocato l’applicazione dell’art. 6 (“Manifestazioni con livello sonoro compreso tra 93 decibel e 96 decibel”), oltre al divieto ai minori di 16 anni di accedere ai concerti si è accertato, il lod. Municipio, che venga rispettato il cpv 3 che recita:

“ nel settore d’ingresso il pubblico sia avvisato in modo ben visibile del fatto

1. che il livello sonoro massimo è di 96 decibel
2. che l’udito può essere danneggiato da livelli sonori elevati e che il pericolo aumenta con la durata dell’esposizione
3. sia offerto gratuitamente al pubblico un dispositivo di protezione dell’udito conforme alla norma EN3 24869-1
4. durante la manifestazione il livello sonoro sia controllato mediante dispositivo di misurazione conforme (vedi numero 2.1 dell’allegato) ?

Curioso il punto 3: che senso ha aumentare il volume per essere poi costretti a offrire al pubblico un dispositivo di protezione dell’udito?

Nel caso in cui gli organizzatori avessero invocato l’art. 7 (“Manifestazioni con livello sonoro compreso tra 96 decibel e 100 decibel”), il lod, Municipio, oltre il rispetto delle condizioni dettate dall’art. 6, ha imposto l’ossequio alle norme particolari previste dall’art. 7, e cioè:

- la registrazione del livello sonoro per tutta la durata della manifestazione mediante dispositivo elettronico di controllo del suono
- la conservazione, per 30 giorni, dei dati inerenti il controllo del suono, che l’autorità esecutiva ha il diritto di richiedere
- la messa a disposizione del pubblico di una zona di ricupero, la cui ubicazione va segnalata in modo ben visibile nel settore d’ingresso
- nelle zone di ricupero il livello sonoro non può superare gli 85 decibel
- le zone di ricupero devono coprire almeno il 10% delle superfici destinate alla permanenza del pubblico nel corso della manifestazione

- le zone di ricupero devono essere contrassegnate in modo ben visibile per il pubblico e essere liberamente accessibili durante la manifestazione
- il dovere, per l'autorità esecutiva, di procedere a controlli casuali nel corso della manifestazione per verificare se i livelli sonori sono rispettati ?

Nel caso, inoltre, che gli organizzatori delle manifestazioni intendano ricorrere all'uso di raggi laser, l'autorità esecutiva ha assicurato il rispetto delle norme che ne regolano l'uso, come previsto dall'art. 10 dell'Ordinanza?"

A nome del Municipio risponde la signora **Sindaco** premettendo avantutto che la situazione non è poi così apocalittica come descritta dall'interpellante e auspica che dopo le spiegazioni l'interpellante possa ritenersi tranquillizzato.

Nel merito fa presente che:

“Da diversi anni in Piazza Grande a Locarno si svolgono concerti che, come ben dice l'interpellante, hanno carattere prestigioso.

Effettivamente la nostra bella Piazza Grande è esaltata dai concerti e si è guadagnata uno spazio di tutto rilievo nel panorama (musicale) dei grandi eventi che si svolgono in Svizzera e costituiscono una notevole rinomanza internazionale anche grazie ai prestigiosi artisti che si esibiscono.

Nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per l'uso della Piazza Grande il Municipio si è sempre preoccupato di fissare condizioni che tenessero in considerazione tutte le particolarità che l'organizzazione di tali eventi comporta, soprattutto quando si verifica una grande affluenza di pubblico. Gli aspetti relativi alla salute e salubrità pubbliche, all'ordine pubblico, alla sicurezza, hanno sempre ritenuto la massima attenzione da parte del Municipio e hanno formato oggetto di dettagliate condizioni contenute nelle autorizzazioni rilasciate.

In particolare, nell'autorizzazione rilasciata, un capitolo particolare è dedicato alle immissioni foniche. Fino al 2006 si faceva riferimento all'ordinanza federale concernente la protezione del pubblico e delle manifestazioni dagli effetti nocivi degli stimoli sonori dei raggi laser del 24 gennaio 1996 e al regolamento cantonale di applicazione dell'ordinanza federale concernente la protezione del pubblico dagli effetti nocivi e dagli stimoli sonori e dai raggi laser del 14 novembre 2000. A partire dal 2007 si fa riferimento alla nuova ordinanza federale del 28 febbraio 2007.

Preliminarmente devo correggere due imprecisioni contenute nell'interpellanza. La prima si riferisce al tenore dell'art. 5 cpv. 3 che vale unicamente nel caso in cui le manifestazioni siano esclusivamente destinate ai bambini o ai giovani di età inferiore ai 16 anni. Constato che l'interpellante ha ommesso il riferimento all'avverbio esclusivamente.

La seconda precisazione è quella che l'ordinanza federale non stabilisce affatto un divieto ai minori di 16 anni di accedere ai concerti. All'entrata si effettuano controlli per impedire che neonati o bimbi in carrozzella entrino senza una precisa volontà del genitore. In generale l'organizzazione dei concerti fa firmare un foglio di accettazione dove vengono riportate tutte le controindicazioni.

Detto questo devo altresì precisare che, entro il perimetro della sala all'aperto dei concerti di Piazza Grande non risultano risiedere persone di età inferiore ai 16 anni.

Per ritornare all'oggetto dell'interpellanza faccio presente che il Municipio ha rilasciato l'autorizzazione collegandosi a quanto previsto dall'ordinanza federale e, in modo particolare, alla limitazione delle emissioni secondo l'art. 5 per tutta la durata della manifestazione a 93 dB (A). Sotto l'imperio della precedente normativa le eccezioni, espressamente previste dall'art. 5 cpv. 2 e codificate negli art. 6 e 7, venivano decise e rilasciate dall'autorità cantonale.

In seguito alla modifica delle normative la competenza è stata successivamente trasferita ai Municipi. Di conseguenza, come veniva fatto in precedenza dal Cantone, anche quest'anno il Municipio ha rilasciato la deroga secondo l'art. 7 cpv. 1 che prevede la possibilità, per

manifestazioni fino a una durata massima di tre ore, di autorizzare un livello sonoro compreso tra 96 e 100 dB (A). Le manifestazioni previste a Locarno, che iniziano alle ore 20.30 e si concludono alle ore 23.30 (3 ore), rientrano quindi nel campo d'applicazione della disposizione.

L'autorizzazione è stata assortita con le condizioni previste dall'art. 7 ed è stato di conseguenza imposto agli organizzatori che durante tutti i concerti:

- il livello sonoro venga controllato mediante un dispositivo che soddisfi le esigenze poste dal punto 2.1 dall'allegato all'ordinanza,
- la limitazione dell'emissione sia tale da non superare il livello sonoro di 100 dB,
- di indicare, nei settori di ingresso, l'avviso che il livello sonoro massimo è di 100 dB e che al pubblico venga offerto gratuitamente il dispositivo di protezione dell'udito conforme alla specifica normativa europea.
- di fornire l'adeguata informazione al pubblico e agli spettatori.

Sulla base dell'esperienza acquisita nel corso delle precedenti manifestazioni gli organizzatori si attengono alle condizioni imposte e il Municipio dispone delle registrazioni dei livelli sonori di ogni manifestazione, che vengono trasmesse alla competente autorità cantonale.

Contrariamente a quanto sostenuto dall'interpellante, per manifestazioni fino alla durata di tre ore non è necessario mettere a disposizione del pubblico una zona di recupero. Tale condizione, come stabilito chiaramente dall'art. 7 cpv. 2 e 3 dell'ordinanza federale, è obbligatoria unicamente per manifestazioni di durata superiore a tre ore, cosa che non si verifica concretamente.

Tranquillizzo comunque l'interpellante nel senso che, sulla base delle riconosciute regole della fisica e dell'acustica, nella parte ovest di Piazza Grande, per essere precisi in zona Migros e Coop, il livello sonoro non dovrebbe comunque superare gli 85 dB.

Infine segnalo che non è stato richiesto e neppure è stato autorizzato l'impiego di raggi laser, ragione per la quale il Municipio non ha dovuto occuparsi di questa fattispecie.

L'esperienza acquisita negli scorsi anni ha dimostrato che il Municipio ha un partner serio e affidabile che si è attenuto alle condizioni d'esercizio poste in modo puntuale e non solo per quanto riguarda le emissioni e le immissioni foniche ma anche per quanto riguarda tutti gli altri innumerevoli aspetti che l'organizzazione di così importanti manifestazioni implicano.”

Il signor **Aldo Lafranchi** si dichiara soddisfatto e ringrazia per le spiegazioni.

Il signor **Gianbeato Vetterli** chiede in quale modo si procede alla verifica dei livelli sonori.

La signora **Sindaco** spiega che l'apparecchio di controllo è collegato alla cabina di regia e che la polizia ha la possibilità di intervenire.

NATURALIZZAZIONI

Con M. M. No. 65 del 1 giugno 2007 sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione, due delle quali rimangono in sospeso.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 16 aprile 2008, a complemento del precedente rapporto del 23 luglio 2007, e dopo aver riascoltato i candidati, propone di accogliere le seguenti domande di naturalizzazione

Il **Presidente** apre la discussione:

Il signor **Vetterli** constata la data della firma del rapporto e chiede per quali motivi non è stato portato in Consiglio comunale prima e se c'era qualche problema.

Il signor **Presidente** informa che non c'erano motivi particolari che il rapporto s'è fermato presso l'Ufficio naturalizzazioni.

La signora **Miryem Malas** comunica che si trova in un caso di collisione secondo l'art. 64 LOC, ragione per cui non prende parte né alla discussione né al voto.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le due candidature che sono accolte con il seguente esito:

19/2005 **ÖZDEMİR ŞEMUN**, cittadino turco, nato a Midyat Aynvert il 1° gennaio 1944, coniugato con Özdemir nata Bulut Hane, domiciliato a Locarno in Via Angelo Nessi 42, pensionato. con 27 voti favorevoli, 2 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

20/2005 **ÖZDEMİR nata BULUT HANE**, cittadina turca, nata Midyat Aynvert il 12 gennaio 1942, coniugata con Özdemir Şemun, domiciliata a Locarno in Via Angelo Nessi 42, pensionata. con 26 voti favorevoli, 3 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

IMPIANTO SOLARE TERMICO ISTITUTO SAN CARLO

Con M.M. No. 85 del 12 marzo 2008, è chiesto un credito di Fr 150'000.— per la posa di un impianto solare termico sul tetto piano dell'Istituto Casa Anziani San Carlo e la sostituzione dell'impianto di produzione d'acqua calda al Centro Diurno presso la Casa Anziani San Carlo.

Con rapporto del 26 giugno 2008 la Commissione della gestione preavvisa le conclusioni del messaggio municipale.

Il signor **Presidente** apre la discussione:

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

“E' rallegrante e significativo che il messaggio su questa importante miglioria energetica in un istituto di proprietà del Comune, che si aggiunge all'edificio scolastico Minergie di Locarno-Monti approvato alcuni mesi or sono, abbia ottenuto una valutazione estremamente positiva da parte della Commissione della Gestione. Non solo: i commissari hanno addirittura formulato delle proposte supplementari per ulteriormente migliorare l'efficienza energetica. Mi preme quindi ringraziare il relatore Alex Helbling e i colleghi per l'approfondito esame della problematica.

Si comprende che per i limiti dello spazio sfruttabile sarebbe impossibile potenziare l'impianto calorico in modo da poter disattivare nei mesi estivi la centrale a nafta, e ciò a causa dell'evidente maggior fabbisogno di acqua calda in una struttura sociale di questo tipo rispetto alle comuni economie domestiche.

Dato il prezzo delle energie fossili in inarrestabile ascesa, che tra l'altro trascinerà verso l'alto anche le tariffe dell'energia elettrica, è opportuno chiedersi sin d'ora quale potrà essere il

prossimo passo per contenere sia le spese a carico del Comune sia le emissioni di CO2. Quale soluzione ideale si potrebbe pensare all'allacciamento della Casa San Carlo alla centrale di teleriscaldamento a cippato di legna per le scuole di Solduno attualmente in fase di studio. Una delegazione di consiglieri comunali ha visitato recentemente la centrale pioniera realizzata a Faido, dove dal riscaldamento degli edifici comunali amministrativi e scolastici si è passati con il passare degli anni all'allacciamento di un numero sempre crescente di case private ed esercizi pubblici. Si tratta di un'opera win-win che permette ora al Comune e a tutti i cittadini collegati di beneficiare di tariffe vantaggiose rispetto a un sistema "convenzionale" alimentato a energie fossili.

E' necessario da ogni punto di vista, economico, politico ed ecologico, frenare il salasso di capitali dovuto all'acquisto sempre più oneroso di prodotti petroliferi, salasso che tocca ormai i 10 miliardi all'anno, e investire almeno una parte dell'astronomica cifra nelle tecnologie energetiche innovative, che permettono di creare migliaia di opportunità di lavoro in Svizzera valorizzando in modo sostenibile le risorse indigene rinnovabili."

Il signor **Pierluigi Zanchi** fa presente che con l'acquisto di cippato e di legna indigene il 65% della spesa resta nel Cantone.

A nome del Municipio il signor **Michele Bardelli** prende atto con piacere del rapporto unanime della Commissione della gestione e che in sala non ci sono pareri contrastanti.

Il messaggio è un tassello che si inserisce in un disegno di più largo respiro e di presa di coscienza in merito alle scelte energetiche del Comune con una gestione efficace e sostenibile per gli stabili comunali.

Sottolinea la possibilità di risparmi sugli acquisti di olio da riscaldamento, cosa che è iniziata con il progetto secondo lo standard Minergie applicato per le scuole dei Monti e che si vuole proseguire dando l'adesione al progetto Città dell'energia. In questo contesto si sta proseguendo nei lavori di approfondimento grazie all'apporto e al lavoro della Commissione energia e ambiente. Recentemente il Municipio ha nominato un responsabile energetico che fungerà da referente all'interno dell'amministrazione e quindi comporta un impegno costante nel settore. Si sta inoltre iniziando ad affrontare un'ipotesi di lavoro concernente le scuole di Solduno che non è ancora stata sottoposta al Municipio. Sta esaminando la situazione per poter ricavare le prime indicazioni, approfondendo i diversi temi che verranno sottoposti al Municipio.

Non essendoci altri interventi le richieste del messaggio municipale sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 150'000 per l'impianto solare termico dell'Istituto Casa per Anziani S. Carlo e l'impianto di produzione acqua calda del Centro Diurno presso il medesimo Istituto;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.40 Case per Anziani;
3. a parziale copertura, verrà sciolto l'accantonamento eccedenze San Carlo con un importo di fr. 118'000.-;
4. i sussidi saranno inseriti alle entrate della gestione investimenti al capitolo 661.70 "sussidi cantonali per costruzioni edili";
5. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 31 consiglieri comunali,
Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

SOSTITUZIONE DI ALCUNI VIALI ALBERATI E RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE

Con M.M. No. 87 del 17 marzo 2008 è richiesto un credito di Fr 780'000.— per la sostituzione di alcuni viali alberati cittadini e per il relativo rifacimento della pavimentazione.

La Commissione della gestione, con rapporto del 10 giugno 2008, aderisce alle conclusioni del messaggio municipale.

Il **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Simone Beltrame** interviene a nome del gruppo PPD osservando che:

“La Città di Locarno, a vocazione turistica e sensibile alla bellezza della nostra città, deve poter contare di spazi pubblici accoglienti, di aree verdi e alberate e di percorsi stradali sicuri.

Purtroppo diversi viali alberati, a causa di esecuzioni non conformi alle regole dell'arte, hanno comportato spese di manutenzione e problemi alle infrastrutture stradali, in particolare ai marciapiedi invasi dalle radici e ai muri di sostegno delle strade.

Nell'arco dei prossimi 3 anni il Municipio è intenzionato a risolvere questi problemi che sono stati individuati dai servizi tecnici della Città.

Il costo preventivato di Fr 780'000.— si è fondato sul capitolato manutenzione, mentre l'acquisto delle piantine si è fondato sulle tariffe di mercato.

Riteniamo giusto e corretto concedere il credito per queste opere.

L'unica richiesta da fare al Municipio è quella di far fare delle offerte concorrenziali in quanto la cifra proposta potrebbe risultare inferiore.”

Il signor **Marco Büchler** interviene ribadendo quanto espresso in occasione dell'ultimo Consiglio comunale del 16 giugno sul MM No. 89 e cioè che i diversi interventi vengano inseriti in una visione coerente conformemente agli indirizzi pianificatori.

Le alberature sono il complemento degli spazi stradali anche per gli effetti climatici compensatori e benefici soprattutto per i pedoni. Forse nel piano regolatore mancano ancora delle priorità stradali anche se riconosce che si è fatto qualche cosa rispetto al passato.

Cita il caso del quartiere Rusca e rinnova l'invito al Municipio per una visione globale aumentando le connessioni all'interno della Città e al collegamento con gli altri comuni. Pensa in particolare al collegamento dalla rotonda verso Ascona nell'ottica del futuro Palazzo dei Congressi, pensando già ora come arredare questa arteria. Spera che il prossimo messaggio municipale risponda a un disegno pianificatorio più unitario.

Il signor **Mattia Scaffetta**, a complemento di quanto esposto dai colleghi, sottolinea la necessità di porre la massima attenzione alla qualità e al tipo di alberi da piantare, perché non tutti sono idonei allo scopo. Cita i casi concreti di piantagioni sbagliate effettuate in Città e che hanno portato a danni consistenti. Un altro appunto risiede nella quantità degli alberi piantati dove constata che, in passato, si è piantato troppo, vale a dire con alberi troppo ravvicinati, cosa che ha avuto ripercussioni negative.

Il signor **Aldo Lafranchi** prende la parola chiedendosi come mai con le conoscenze secolari che si hanno in materia si facciano ancora dei lavori inidonei e inopportuni. Leggendo il messaggio municipale ha deciso di fare un sopralluogo in Via San Jorio constatando che si dovrebbero tagliare cinquantaquattro bellissime piante, cosa che fa piangere il cuore vista la loro bellezza, soprattutto nel periodo autunnale.

Riconosce il degrado dei marciapiedi ma si chiede, nel caso della Via San Jorio che ha una funzione residenziale, se non valga maggiormente la pena di abolire il marciapiede a sud, di allargare quello a nord e di restringere il campo stradale, eliminando nel contempo i dossi artificiali e quindi salvare le piante. Ha anche visto e sono veramente pochi i casi in cui le radici fuoriescono dai muri mentre che dall'altro lato constata che certe manutenzioni le dovrebbero fare i privati. Pur riconoscendo che la Città ha perso molte entrate si chiede se non valga la pena fare un tentativo in questa direzione.

Il signor **Mattia Scaffetta**, nel caso concreto, si chiede se non sia possibile procedere a un taglio alternato, con una potatura per le piante rimanenti, piuttosto che eliminarle tutte.

A nome del Municipio interviene il signor **Diego Erba**, ringraziando avantutto per l'interesse dimostrato, paragonando la situazione al caso del paziente che ha il mal di denti e si trova nella situazione di dover procedere a estrazioni di denti; non si può estrarne uno sì e uno no. Fa presente le foto allegate al messaggio municipale che mostrano la qualità della soluzione. Dà atto del rincrescimento per l'abbattimento delle piante anche se ne ripropone la piantagione. Occorre tuttavia porre un rimedio nelle diverse zone della Città che è stata oggetto di questo tipo di degrado, ricordando le nuove tecniche che consentono di procedere a delle piantagioni senza che le radici abbiano a invadere i marciapiedi. Il credito oggetto del presente messaggio si riferisce a quattro tappe o zone dove la situazione è più grave anche se riconosce che ci sono altre zone meritevoli di intervento. Una volta eseguito questo intervento si considererà l'insieme delle necessità. I servizi tecnici hanno sconsigliato un taglio parziale perché a breve riproporrebbe lo stesso tipo di problema. Invita a concedere il credito che porta anche a rivitalizzare i quartieri e dare un nuovo tono al verde cittadino. Raccoglie volentieri gli inviti formulati questa sera e vedrà nell'ambito delle offerte che entreranno dopo l'emanazione dei concorsi per fare degli acquisti in modo da operare dei risparmi.

Il signor **Aldo Lafranchi** è dell'avviso che la risposta del Municipio è logica se si pensa di fare i marciapiedi. Da parte sua ritiene di proporre un emendamento nel senso di soprassedere dall'intervento su Via San Jorio.

Il signor **Mattia Scaffetta** non si dichiara d'accordo con questo tipo di proposta.

A questo punto il signor **Presidente** ricorda quanto prevede l'art. 38 LOC a proposito degli emendamenti presentati in seduta: se un emendamento è marginale può essere deciso seduta stante, se un emendamento è sostanziale l'oggetto deve essere inviato al Municipio affinché licenzi un messaggio in merito nel termine di sei mesi.

Invita il signor Lafranchi a comunicare se mantiene o meno l'emendamento e a precisarne il contenuto.

Il signor **Aldo Lafranchi** mantiene l'emendamento chiedendo che venga soprasseduto dai lavori in Via San Jorio, che non si dia luogo al taglio delle piante, che si elimini il marciapiede sud e che si proceda all'allargamento del marciapiede nord.

Messa ai voti la proposta di emendamento è respinta con tre voti favorevoli, 27 voti contrari e tre astenuti alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di fr. 780'000.— per la sostituzione di alcuni viali alberati cittadini e per il relativo rifacimento della pavimentazione;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “opere stradali”;
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 29 voti favorevoli, 1 voti contrario e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali,

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

RIMBORSO LAVORI DI SISTEMAZIONE CONSORZIO SISTEMAZIONE ALTIPIANO CAMPO VM - CIMALMOTTO

Con M.M. No. 2, del 28 maggio 2008, è richiesto un credito di Fr 61'000.— quale quota parte del Comune per il rimborso allo Stato della II e III tranche sugli investimenti relativi ai lavori di sistemazione in Valle Rovana nell'ambito del Consorzio sistemazione altipiano Campo VM – Cimalmotto.

La Commissione della Gestione, con rapporto del 10 giugno 2008, aderisce alle conclusioni del messaggio municipale in questione.

Il **Presidente** apre la discussione:

Il signor **Simone Beltrame**, a nome del gruppo PPD, interviene osservando che:

“Questa trattanda, anche se deve essere approvata per i motivi che esporremo meriterebbe comunque un intervento all'indirizzo del Municipio, il quale a sua volta dovrebbe intervenire nei confronti dei responsabili del Cantone.

Il 17 settembre 1999 è stato concesso dal Consiglio comunale un credito di Fr 423'000.— quale partecipazione del Comune per il rimborso allo Stato della prima tranche degli investimenti relativi ai lavori di sistemazione in Valle Rovana e delle spese per la costituzione del nuovo consorzio Campo Cimalmotto, in particolare la sistemazione della frana di Cimalmotto.

In base ad un decreto del Gran Consiglio del 1991 questi interventi risultano eseguiti dal Cantone e finanziati anche dal Consorzio nella misura del 5%.

L'ultima rata dei 423'000.— franchi è stata versata nel 2006.

Lo scorso mese di novembre l'assemblea del consorzio ha ritenuto che il consorzio poteva essere sciolto, essendo stati eseguiti i lavori e non avendo più ottenuto riscontro dal Cantone.

Tuttavia in tale occasione il rappresentante del Cantone ha riferito che sarebbero stati richiesti ulteriori contributi per lavori nel frattempo eseguiti e da eseguire in futuro. Per Locarno la quota di partecipazione è di Fr 45'824.--, ma il Comune ne chiede Fr 61'000.— per tenere anche conto di futuri lavori riguardanti il periodo 2008-2010 (risanamento frana Cimalmotto in particolare). Riteniamo opportuno essere informati su ogni spesa superiore al credito richiesto.

La terza parte, che prevede un investimento complessivo di 15 Milioni per opere non precisate, non è ancora definita.

Nel caso concreto è deplorabile che il Cantone non abbia informato in modo tempestivo e compiuto su quanto intendeva richiedere. Ancora oggi non sappiamo in cosa consisterà la terza fase dei lavori. A nostro giudizio bisogna fare in modo che il Comune o il Consorzio intervenga nei confronti dei servizi cantonali chiedendo maggiore trasparenza e maggiore informazione sui suoi intendimenti e sui relativi costi, caso contrario ci riserviamo di rifiutare ogni futuro onere.

Visto che il 17 novembre 1999 il Consiglio comunale ha accettato di partecipare ai costi in questione riteniamo oggi comunque giusto permettere di eseguire i prospettati lavori. Riteniamo dunque corretto approvare questa richiesta di credito”.

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, prende atto dell'intervento del signor Beltrame, facendo presente che si è fatto notare questa situazione attraverso il nostro delegato nel Consorzio. In futuro si eserciterà un maggior controllo sull'attività dei Consorzi per evitare il ripetersi di situazioni analoghe.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è stanziato un credito di fr. 61'000.-- quale quota parte del Comune per il rimborso allo Stato della II^a e III^a tranche sugli investimenti relativi ai lavori di sistemazione in Valle Rovana nell'ambito del Consorzio sistemazione altipiano Campo V.M - Cimalmotto.;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 561.1 “contributi a terzi”;
3. Il credito decade se non utilizzato entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato.

con 31 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 32 consiglieri comunali,

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

STADIO LIDO – ADEGUAMENTO ALLE NORMATIVE SULLA SICUREZZA DELLA SWISS FOOTBALL LEAGUE – TAPPA 1

Con M.M. No. 4, del 9 giugno 2008, è richiesto un credito di Fr 330'000.—per le opere di adeguamento alle normative sulla sicurezza della Swiss Football League dello Stadio del Lido – Tappa 1.

La Commissione della gestione, con rapporto del 26 giugno 2008, aderisce alle proposte del messaggio municipale.

Il **Presidente** apre la discussione:

Il signor **Aldo Lafranchi** si chiede in quale rapporto stia la Lega Svizzera Calcio SFL con l'UEFA. Formula la domanda alla luce dell'utile miliardario fatto dall'UEFA in seguito all'organizzazione di Euro 08 e si chiede quindi se non sussista la possibilità di ottenere un contributo.

Il signor **Paolo Caroni**, a nome del Municipio, si ripromette di girare la domanda ai responsabili del FC anche se personalmente dubita che ci possano essere dei ristorni.

Il signor **Bruno Baeriswyl** fa presente che la Lega Svizzera è il massimo organo a livello svizzero mentre che l'UEFA è il massimo organo a livello Europeo.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. è accordato un credito di Fr. 330'000.- per la prima tappa delle opere inerenti l'adeguamento alle normative SFL dello Stadio Lido;
2. il credito sarà iscritto al capitolo 503.60 "Stabilimenti sportivi";
3. i sussidi saranno inseriti alle entrate della gestione investimenti al capitolo 661.70 "sussidi cantonali per costruzioni edili";
4. a norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC il credito decade se non utilizzato entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

con 29 voti favorevoli, 1 voto contrario e 3 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Non essendoci ulteriori interventi il signor **Presidente** augura a tutti i presenti una buona estate e buone vacanze, ricordando che la prossima seduta è prevista il 29 settembre 2008.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 22.05.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: